

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2023/2024 2024/2025 2025/2026

Integrazione a.s. 2023/24
delibera del Consiglio di Istituto del 10/04/2024

INDICE

1. PREMESSA

Breve storia dell'Istituto
Utenza e Territorio

2. INDIRIZZO SCOLASTICO

Quadro Orario LES tradizionale
Quadro Orario LES a orientamento sportivo

3. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa
Obiettivi formativi finali
Dimensione etico-civile
Dimensione culturale

4. PERCORSI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROFILO

Programmi
Strategie per il conseguimento degli obiettivi
Calendario scolastico
Assenze
Ri-orientamento per studenti provenienti da altro istituto
Programmazione didattica per alunni DSA e/o BES

5. CONSIGLIO DI CLASSE

Itinerario educativo
Attività del Consiglio di Classe

6. PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DEI DOCENTI

Verifiche
Criteri di valutazione delle discipline
Criteri di valutazione del comportamento
Criteri di attribuzione del credito scolastico nel triennio

7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO/INSERIMENTO LAVORATIVO

Obiettivi specifici del PCTO
Liceo delle Scienze Umane
Visite e gite scolastiche
Attività extracurricolari nel periodo estivo
Iniziative sociali e culturali

8. PROGRAMMA “SCUOLA APERTA”

9. PEC - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

Uguaglianza

Partecipazione

Diritti e doveri

Regolamento utilizzo device

Premessa

Sensibile all'interesse manifestato da tante famiglie del territorio in merito alla prosecuzione degli studi dei loro figli dopo la Terza Media l'Istituto Campanella ha ritenuto opportuno procedere all'attivazione a gestione paritaria del percorso scolastico.

L'esistenza di una scuola paritaria laica nel nostro territorio sarà certamente apprezzata dalle famiglie perché avranno la possibilità di scegliere liberamente la scuola a cui affidare i propri figli, nel rispetto dei propri principi morali, civili e religiosi.

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto "Campanella" nasce a Cernusco sul Naviglio (MI) nel 1992 e opera nel territorio organizzando corsi per il recupero degli studenti in difficoltà nella scuola dell'obbligo, contribuendo così ad una riduzione dell'annoso problema della dispersione scolastica.

A partire dall'Anno Scolastico 2023/24, partendo dall'esperienza maturata dai suoi fondatori, intraprende un percorso di trasformazione della propria attività con la richiesta di riconoscimento della Parità Scolastica per l'indirizzo Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale facendo della qualità, professionalità e flessibilità i principi ispiratori dei propri servizi formativi.

Utenza e Territorio

L'Istituto Campanella, tradizionalmente si rivolge ad una utenza che comprende il territorio del Comune di Cernusco sul Naviglio (MI) e dei comuni limitrofi, fino alle zone più attigue di altre province.

La sede, infatti, si trova a pochi passi dalla fermata Metropolitana M2 Cernusco s/N ed è quindi ben collegata e servita dai mezzi di trasporto favorendo in tal modo l'utenza studentesca di tutta l'area della Martesana, della Città di Milano e della Provincia di Monza e Brianza. La sede della scuola risulta particolarmente idonea ad essere raggiunta facilmente dagli studenti provenienti dai comuni che dispongono di una fermata della Linea 2 della Metropolitana di Milano come Cassina de' Pecchi, Vimodrone, Cologno Monzese, Bussero, Gorgonzola, Gessate e dai comuni limitrofi come Carugate, Segrate, Pioltello, Brugherio, Vignate, Rodano, Pessano con Bornago, Melzo ed altri piccoli Comuni.

INDIRIZZO SCOLASTICO

L'offerta formativa prevede l'attivazione del corso antimeridiano del **LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE - PARITARIO**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;
- conoscere i significati e i metodi delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia in rapporto a quella mondiale.

QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE ORIENTAMENTO SPORTIVO

QUADRO ORARIO					
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Spagnolo	3	3	2	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Discipline Sportive	2	2	2	2	1
Totale ore	28	28	30	30	30
*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia. **con informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.					

La Frequenza per il Primo Biennio è dalle ore 8.00 alle ore 12.50 (per 1 giorno) e dalle 8.00 alle 13.45 (per 4 giorni). La frequenza per il Secondo Biennio e la Classe 5[^] è dalle 8.00 alle 13.45 dal Lunedì al Venerdì.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) 2023-24, 2024-25, 2025-26

Premessa

La qualità dell'offerta formativa di un'impresa culturale educativa deve avere chiaro il contesto nel quale si colloca e deve predisporre i percorsi formativi verso profili educativi professionali coerenti.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagini propri dei diversi ambiti disciplinari
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca

La cultura liceale consente di sviluppare conoscenza e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa, storico-umanistica.

Obiettivi formativi finali

Gli obiettivi formativi del nostro Istituto sono di condurre gli studenti al possesso di conoscenze, abilità e competenze che ne permettono la continuazione degli studi a livello universitario, la possibilità di accesso a corsi di specializzazione e comunque la possibilità di poter perseguire conoscenze ed abilità utili per potersi inserire nel mondo del lavoro.

Dimensione etico-civile

- disponibilità al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi
- capacità di reagire positivamente al nuovo
- capacità di valorizzare gli apporti culturali della tradizione italiana nella loro evoluzione storica
- capacità di mettere in atto processi di valutazione e auto valutazione
- capacità di cogliere il valore della legalità
- capacità di comportarsi correttamente e di pretendere correttezza nei rapporti interpersonali.

Dimensione culturale

- capacità di utilizzare processi cognitivi mirati ad una corretta decodificazione della realtà
- capacità di flessibilità e di adattabilità a situazioni nuove, con attitudine all'apprendimento
- capacità di lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo
- capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro.
- conoscenza approfondita della storia delle espressioni culturali italiane
- conoscenza delle principali espressioni culturali straniere
- conoscenza adeguata delle espressioni artistiche moderne (teatro, cinema, televisione).

PERCORSI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROFILO

Obiettivi trasversali

BIENNIO

a) Cognitivi

- esprimersi in modo chiaro e corretto
- comprendere un testo individuandone i punti fondamentali
- saper riassumere
- raccogliere e classificare dati
- stabilire connessioni fra causa ed effetto
- applicare principi e regole

b) Comportamentali

accettare in modo consapevole regole e norme di comportamento sociale e, in particolare:

- rispettare l'ambiente scolastico
- rispettare i compagni, il personale docente e non docente
- maturare l'autocontrollo nelle dinamiche di classe

TRIENNIO

a) Cognitivi

- interpretare testi e documenti

- documentare adeguatamente il proprio lavoro
- utilizzare appropriati linguaggi tecnici
- assumere informazioni ed effettuare scelte

b) Comportamentali

- partecipare attivamente in modo ordinato e organizzato
- acquisire responsabilità nel lavoro e nei rapporti interpersonali

PROGRAMMI

BIENNIO

Saranno seguite le indicazioni suggerite dai programmi ministeriali. Nel primo biennio saranno trattati anche in ore extracurricolari argomenti come espressione linguistica e lettura interpretativa.

TRIENNIO

Saranno seguite le indicazioni suggerite dai programmi ministeriali elaborati dai Consigli di Classe.

L'IMPORTANZA DEL PRIMO BIENNIO

Tutti gli studenti del biennio frequentano un'ora settimanale di Tecniche e Metodologie per l'apprendimento. Se necessario, organizzeremo lezioni di sostegno nelle materie di particolare difficoltà.

Gli studenti del biennio potranno frequentare gratuitamente lezioni pomeridiane integrative.

Tra le attività "ricreative" abbiamo previsto nel biennio due gite scolastiche.

STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Vengono elencate le linee fondamentali intese come punti di riferimento per Consigli di Classe e i singoli insegnanti nella elaborazione dei programmi

a) modalità di lavoro:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- lavoro individuale e lavoro di gruppo
- discussione in classe

b) strumenti di lavoro

- libri di testo e libri di riferimento
- audiovisivi
- software didattici

Vengono inoltre indicate linee per la elaborazione di comportamenti comuni:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità
- utilizzare l'errore per modificare i comportamenti dell'allievo
- utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere
- utilizzare la correzione dei compiti e degli esercizi
- favorire la auto-valutazione
- pretendere il rispetto delle regole formulate dal regolamento di Istituto

L'anno scolastico verrà diviso in due periodi (un trimestre e un pentamestre), ognuno dei quali assume una sua specificità:

- **Trimestre**

Ogni Consiglio di classe fisserà gli obiettivi minimi delle conoscenze che dovranno essere in possesso di ogni studente alla fine del periodo, in armonia con ciò che stabilisce il Collegio degli Insegnanti e le linee generali del PEI e del PTOF.

- **Pentamestre**

Il pentamestre è il periodo di approfondimento e sviluppo delle aree di progetto; è il periodo in cui si intensificano gli apporti di esperti esterni e di confronto col mondo del lavoro; è il periodo dell'approfondimento di tematiche pluridisciplinari e di intensificazione delle prove pluridisciplinari secondo le tipologie della terza prova scritta degli esami di Stato; è la verifica complessiva dei risultati dell'anno scolastico e delle capacità acquisite dai singoli.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico si atterrà alle disposizioni della Regione Lombardia o della Conferenza Stato-Regioni. All'inizio di ciascun anno scolastico la Presidenza, dopo i primi Collegi e Consigli di classe, stilerà i calendari degli impegni, in modo particolare: le riunioni dei Consigli di Classe, le riunioni dei Collegi dei Docenti, gli incontri scuola famiglia.

- Assenze: per la validità dell'anno scolastico in riferimento al numero delle assenze ci si riferisce al DPR 22 giugno 2009 n. 122.
- Si deroga al limite minimo di presenze solo in casi documentati e seri
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e cure programmate e documentate
- donazioni di sangue documentate
- attività sportive organizzate con documentazione da federazioni riconosciute dal CONI
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese
- delibera del consiglio di classe che nella sua autonomia valuta i singoli casi.
- Particolare attenzione pone l'Istituto nel segnalare tempestivamente alle famiglie le assenze, ritardi e le uscite anticipate, in modo che le famiglie o gli interessati possano costantemente controllare la situazione anche attraverso la raccomandazione del corretto e costante utilizzo del registro elettronico e nei casi più particolari integrando con mail, SMS o contatti telefonici mirati.

RI-ORIENTAMENTO PER STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRO ISTITUTO

Sono previsti moduli di ri-orientamento nel primo biennio per agevolare il passaggio da un ordine di studio all'altro.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER ALUNNI DSA e/o BES

Per promuovere l'inclusione e il potenziamento dell'integrazione scolastica degli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), l'Istituto paritario Campanella prevede di attuare le azioni didattico-educative e le prassi di rilevazione, monitoraggio, valutazione riportate di seguito:

Analisi in ingresso (entro i primi due mesi di scuola) dei fabbisogni formativi e d'inclusività per gli studenti con BES/DSA, realizzata da un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI - composto dal referente BES/DSA e dai docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti tali studenti), attraverso un'azione combinata tra l'approfondimento della certificazione e della documentazione inerente DSA (prodotta dalle famiglie e rilasciate da centri pubblici o privati convenzionati con le ASL locali) e attività didattiche condotte in aula dai docenti, per far emergere ulteriori difficoltà o confermare quanto certificato da specialisti esterni alla scuola;

CONSIGLIO DI CLASSE

Itinerario educativo

Il Consiglio di Classe si impegna ad osservare ed ascoltare in modo sistematico lo studente per aiutarne la crescita personale.

Attività del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per stabilire, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti e del Piano Educativo, gli strumenti e il metodo di studio che gli studenti devono acquisire. Il lavoro del Consiglio di Classe è quello di partire da una diagnosi disciplinare e coinvolgere la totalità degli insegnanti per agire sinergicamente anche sulle componenti non disciplinari, in modo che la scelta d'azione di ciascuno sia il risultato di una azione collegiale.

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DEI DOCENTI

Principi generali di riferimento

La programmazione dovrà essere un piano anticipato di insegnamento ed un progetto ben ordinato in modo da poter costantemente migliorare la situazione in cui il docente si trova ad agire. La programmazione deve facilitare l'insegnamento ed essere adattato ai singoli alunni per poter offrire a ciascuno l'opportunità di imparare.

Tramite la programmazione l'insegnante seguire percorsi formativi per ogni studente se necessario in modo da recuperare il più possibile il disagio scolastico.

Ciascun insegnante sulla base di quanto stabilito dal Piano Educativo di Istituto, dal P.O.F. e dalle indicazioni del Collegio degli Insegnanti, elabora una programmazione individuale che si articola nei seguenti punti:

- Situazione di ingresso dei singoli e della classe
- Strategie di intervento:
 - collettive
 - individualizzate
 - individuali
 - di gruppo
- Ogni insegnante ad inizio anno scolastico produce una programmazione dove si rende esplicita: la situazione di ingresso, gli obiettivi e le strategie di intervento adeguate ad ogni studente

- Ogni docente illustra alla classe la propria offerta formativa specificando il percorso che intende seguire in relazione alle finalità della disciplina, al suo valore formativo, ai raccordi con le altre discipline
- Ogni docente esplicita alla classe le metodologie che intende seguire, le modalità di verifica, i criteri di valutazione.

VERIFICHE

La verifica dell'apprendimento è un elemento cruciale dell'intero processo insegnamento-apprendimento.

Questa dovrà stabilire il livello di padronanza raggiunta alla fine dell'anno scolastico; dovrà servire ad una valutazione formativa per poter intervenire e stabilire procedure di insegnamento correttive.

Saranno utilizzate prove strutturate (test, questionari, ecc.), prove semi strutturate (test, questionari che richiedono risposte aperte) e prove aperte (temi, problemi, progetti, ecc.).

Saranno effettuate interrogazioni orali frontali, in modo da abituare gli studenti all'esposizione e alla capacità di esprimersi in pubblico. Saranno dati compiti a casa in quantità compatibile con le altre attività ed interessi che ogni ragazzo legittimamente vuole coltivare.

Nelle classi Quinte, nell'ultima parte dell'anno scolastico, saranno simulate prove di esame sia orali che scritte onde abituare gli studenti ad affrontare serenamente la prova finale.

Tutti gli insegnanti, per una corretta valutazione trimestrale e finale, dovranno fare svolgere almeno due prove scritte per trimestre e avere due verifiche orali per ogni studente per trimestre.

Tutti gli elaborati scritti dovranno essere tempestivamente corretti e fatti visionare e commentare agli studenti e successivamente consegnati in presidenza.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri generali e indicazioni operative – Premesso che obiettivi del progetto pedagogico-didattico proposto dal Liceo delle Scienze Umane – Economico-Sociale “Tommaso Campanella” sono lo sviluppo armonico e completo della persona dello studente e l'acquisizione delle competenze specifiche proprie dell'indirizzo intrapreso, la valutazione, nella sua articolazione,

- si avvale di tutti gli elementi utili a delineare l'acquisizione di conoscenze e competenze, comprese quelle derivanti da eventuali attività autonomamente sviluppate dallo studente, dalla partecipazione alle attività extracurricolari, dal

comportamento assunto;

- e si pone come esito del processo formativo coinvolgendo in prima persona lo studente al quale è richiesta la piena assunzione di consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e del lavoro, anche autonomo, che deve svolgere con i docenti in termini di frequenza e partecipazione positiva al dialogo educativo e di apprendimento.

In tal senso l'attenzione al singolo e alla sua complessità, la cooperazione scuola-famiglia, la condivisione degli obiettivi formativi, costituiscono il fondamento delle scelte strategiche e delle dinamiche relazionali all'interno dell'Istituto.

Pertanto, visti i D.M. n.42 del 22/05/07, D.M. n.80 del 3/10/07, O.M. n.92 del 5/11/07, L.169 del30/10/09, il D.P.R. n.122 del 22/6/2009, secondo le indicazioni del Collegio Docenti, Consiglio di classe applicherà i seguenti criteri e procedura nella valutazione intermedia e finale.

1. Il processo di valutazione intermedia e finale è il risultato di un congruo numero di prove scritte, orali e/o pratiche. Nella fase di valutazione intermedia, il Consiglio di classe determina con chiarezza e obiettività il grado dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari, come definiti e assunti nella programmazione annuale dei Consigli di classe, individuando gli interventi opportuni, nell'interesse dei singoli studenti e delle loro effettive possibilità di evoluzione nell'ambito del processo di formazione, per il superamento di eventuali lacune nell'apprendimento. In tali casi il Consiglio di Classe adotta adeguate strategie di potenziamento metodologico-didattico, recupero disciplinare o motivazionale, consolidamento di competenze o un piano didattico personalizzato, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze richieste e con esse un efficace proseguimento del percorso di studi, in accordo con la famiglia.

Nella fase di valutazione finale il Consiglio di classe tiene conto del percorso compiuto da ogni singolo studente, delle competenze e conoscenze acquisite, dell'evoluzione tra il livello individuale di partenza e quello finale, anche in considerazione di eventuali interventi di recupero e di sostegno; nonché della tipologia e consistenza delle eventuali lacune registrate a fine anno scolastico, relative agli obiettivi dell'anno in corso, della reale possibilità da parte dello studente di colmare tali lacune nei corsi di recupero estivi (cfr. O.M. n. 92 del 5/11/2007), della possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo - in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite; del piano educativo individualizzato di ciascun alunno/a diversamente abile (DVA); del piano didattico personalizzato di ciascun alunno/a con bisogni educativi specifici (BES); dell'impegno e della

partecipazione regolare all'attività scolastica e di comportamenti che evidenzino, nello studio, la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento; della disponibilità alla collaborazione e al dialogo educativo e formativo con apporti costruttivi; della frequenza, per almeno tre quarti "dell'orario annuale personalizzato", salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la valutazione delle competenze acquisite (cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7); di ogni altro elemento di valutazione eventualmente evidenziato dai docenti del Consiglio di Classe, che si reputi importante.

Secondo la normativa vigente, in sede di valutazione intermedia e finale la votazione in ciascuna disciplina è attribuita dal Consiglio di classe su proposta dell'insegnante della disciplina stessa.

2. Ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato, in base al DPR n. 62/2017, art. 13, c. 2-D sono ammessi gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Delibere del Consiglio di Classe

Ogni docente propone un voto finale unico sui risultati dell'apprendimento dei singoli alunni. I voti espressi devono essere adeguatamente motivati, in particolare se non sufficienti. Il Consiglio di Classe, valutate le proposte di voto e tutti gli elementi utili emersi durante la discussione, delibera sulla base dei criteri sopra citati.

A) Promozione alla classe successiva nei confronti di studenti che riportino una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, si esprime un immediato giudizio di promozione. Agli studenti di III e IV si attribuisce il credito scolastico come da tabella allegata, fatte salve di diverse indicazioni e disposizioni del MIUR.

B) Sospensione del giudizio, nei confronti di studenti che presentino massimo 3 insufficienze di cui massimo due gravi (votazione da 4 o meno), di norma il Consiglio di classe delibera di consentire di "raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero". Pertanto, il C.d.C. delibera di rinviare la formulazione del giudizio finale allo scrutinio sui risultati delle prove

di recupero che devono essere effettuate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

L'esito di tali prove sarà esaminato dal Consiglio di classe nell'ambito di una valutazione complessiva dello studente che, se positiva, comporterà la promozione. Agli studenti di III e IV promossi a settembre sarà attribuito il credito scolastico come da normativa vigente, fatte salve diverse indicazioni e disposizioni del MIUR.

La decisione sulla sospensione del giudizio da parte del Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi:

- progressione positiva da parte dello studente dai livelli iniziali a quelli conclusivi;
- partecipazione alle attività di recupero realizzate dalla scuola o studio individuale supportato dalla famiglia durante l'anno con significativo miglioramento negli esiti;
- interesse e motivazione a proseguire l'indirizzo di studi scelto, manifestati durante l'anno, che assicurino la disponibilità a un lavoro autonomo estivo per il recupero delle insufficienze e, successivamente, a un impegno nello studio più costante e consapevole;

Procedura in caso di sospensione del giudizio:

- comunicazione del risultato con la frase "sospensione del giudizio";
- comunicazione scritta alle famiglie relativamente alla valutazione in tutte le discipline, espressa in sede di scrutinio (art. 4 c. 6 del "Regolamento sulla valutazione");
- organizzazione di moduli di recupero, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel periodo tra fine giugno e 15 luglio (con possibilità da parte dello studente di non avvalersene in seguito a rinuncia scritta dei genitori);
- consegna a ogni studente e famiglia del programma di recupero, comprensivo della indicazione della tipologia di verifica prevista per gli esami di settembre.

Alla fine dello scrutinio, I docenti delle materie oggetto di un giudizio sospeso consegneranno al coordinatore di classe un giudizio sintetico sulle insufficienze attribuite per le quali si prevede la possibilità di recupero. I giudizi nelle materie sufficienti devono essere inseriti nel verbale dello scrutinio di settembre in caso di non ammissione alla classe successiva.

C) Non promozione nei confronti di studenti con gravi insufficienze o con insufficienze numerose, tali da compromettere la preparazione complessiva e rendere difficile un recupero nei mesi estivi delle competenze minime, indispensabili per frequentare proficuamente la classe successiva, o con un voto di comportamento inferiore ai sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non promozione. Inoltre non sono ammessi alla classe successiva gli alunni

che abbiano superato il limite del 25% di assenze e per i quali il C.d.C. non abbia individuato elementi che giustificano eventuali deroghe. Alla fine dello scrutinio, per questi studenti tutti i docenti consegneranno al coordinatore di classe un giudizio sintetico relativo alla loro materia chiaro e ineccepibile (sia che la valutazione risulti sufficiente, sia che risulti insufficiente). Il coordinatore li trascriverà nel verbale e elaborerà anche un giudizio globale di non ammissione adeguatamente motivato.

Si prevedono inoltre quali forme di comunicazione/supporto:

- informazione scritta alle famiglie dell'esito negativo con le relative motivazioni;
- eventuali incontri personalizzati rivolti a genitori e studenti per consulenza sul proseguimento degli studi o l'eventuale riorientamento;

in tal caso il consiglio di classe valuta opportune forme di orientamento e di accompagnamento verso un indirizzo di studi più congeniale e per il tramite del docente coordinatore della classe, informa i genitori e l'alunno/a sulla situazione scolastica e sulle possibili alternative.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (ART.7 DPR N.122 DEL 22 GIUGNO 2009) E DEL CREDITO SCOLASTICO FORMATIVO

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 introduce la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento deve tener conto, in generale, dell'insieme dei comportamenti degli studenti, scaturire da un giudizio complessivo sulla loro maturazione e crescita civile e culturale nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziare e considerare i progressi e i miglioramenti realizzati. In particolare:

- dei livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento agli obiettivi educativi e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- della capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- della consapevolezza dei propri doveri;
- della capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica, nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe in base ai criteri sopraindicati e attraverso l'utilizzo dell'allegata scheda di valutazione. In caso di proposta di voto di condotta inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe, ai sensi della normativa vigente, esaminerà attentamente tutti gli elementi a disposizione prima di procedere a una delibera definitiva, soprattutto se i risultati finali nelle discipline di studio non sono tali da compromettere la

preparazione complessiva dell'alunno.

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL "VOTO DI COMPORTAMENTO"

Tabella di valutazione del comportamento

(Legenda: il primo indicatore di ogni fascia di voto caratterizza sinteticamente il comportamento dello studente; possono ricorrere uno o più indicatori successivi della fascia di voto)

Voto 10/10

Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme. Relazione costruttiva e collaborativa con tutte le componenti della scuola. Frequenza assidua; rispetto della puntualità e delle consegne. Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica.

Voto 9/10

Comportamento corretto responsabile e rispettoso delle norme. Interesse attenzione e partecipazione buone.

Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne.

Partecipazione attenta e sostanzialmente collaborativa.

Voto 8/10

Comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle norme.

Interesse, attenzione e puntualità discreti; rispetto delle consegne; frequenza regolare. Partecipazione nel complesso costante anche se non sempre attiva.

Voto 7/10

Comportamento complessivamente non corretto e poco rispettoso delle norme (presenza di note o evidenze significative e/o sanzioni disciplinari).

Interesse e attenzione con elementi di discontinuità. Atteggiamento non del tutto collaborativo con le diverse componenti della scuola. Rispetto degli impegni e della puntualità (assenze, ritardi ecc.) non del tutto adeguati.

Voto 6/10

Comportamenti non corretti e non rispettosi delle norme che regolano la vita dell'istituto gravi e reiterati (presenza di più sanzioni disciplinari). Interesse e attenzione scarsi e discontinui, partecipazione passiva, scarso rispetto della puntualità e della frequenza. Superficiale consapevolezza del proprio dovere e dei propri impegni.

Voto 5/10

Presenza di comportamenti di particolare gravità, sanzionati in base al regolamento di disciplina in vigore nell'istituto per i casi di gravi infrazioni, con la permanenza di una condotta che non garantisca un concreto mutamento del rapporto dello studente con la comunità scolastica.

L'attribuzione del 5 in comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva.

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe assegna il credito scolastico attenendosi alla relativa delibera assunta dal Collegio dei docenti, nella quale si è stabilito che, all'interno della banda di oscillazione prevista dalla media dei voti, viene assegnato il massimo punteggio della fascia in base ai seguenti indicatori:

1. impegno nello studio
2. frequenza regolare
3. partecipazione ad attività extracurricolari interne certificate dalla scuola, ovvero attività individuali extracurricolari esterne, purchè continuative, certificate da enti e considerate valide dal C.d.C. (credito formativo)
4. esito positivo delle attività di Pcto

per gli studenti ammessi a giugno alla classe successiva

A. con una media dei voti pari o superiore a 0,5 viene assegnato il massimo punteggio della fascia in presenza di almeno due indicatori su quattro (corrispondenti a A1 – A2 – A3 – A4)

B. con una media dei voti inferiore a 0,5 viene assegnato il massimo punteggio della fascia in presenza di almeno tre indicatori su quattro (corrispondenti a B1 – B2 – B3 – B4)

per gli studenti con debito formativo, in caso di ammissione alla classe successiva:

- in caso di due o più debiti, viene assegnato sempre il minimo della fascia;
- in caso di un solo debito, l'assegnazione del credito avviene equiparando la situazione ai promossi a giugno solo se il superamento del debito viene deliberato all'unanimità.

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO/INSERIMENTO LAVORATIVO

PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali (ex alternanza scuola-lavoro)

Per tutti gli studenti sono previsti sportelli di accoglienza e di informazione tramite colloqui individuali e informazioni collettive per favorire l'orientamento in corsi di studio post-diploma e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i PCTO e l'Orientamento, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e s.m.i., sono attuati nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PCTO

Liceo delle Scienze Umane (Economico Sociale)

Il progetto (90 ore) intende formare gli studenti alla creazione di una o più imprese “virtuali” multilingue nel settore dell’organizzazione di attività sociali, legate al terzo settore, rendendole possibilmente operative al termine del percorso.

Visite guidate e gite scolastiche

Il nostro Istituto organizza autonomamente o con organizzazioni specializzate: visite guidate per finalità culturali (musei, mostre, spettacoli), visite finalizzate all’informazione professionale (mostre di settore), gite di istruzione in Italia e all’estero.

Attività extracurricolari nel periodo estivo

In collaborazione con altri enti del territorio la nostra scuola ospita attività libere che possono essere scelte dagli studenti in orario pomeridiano oppure nei mesi estivi da giugno a settembre.

Iniziative sociali e culturali

L’Istituto Campanella, oltre a gestire le attività didattiche, promuove anche altre iniziative di respiro sociale, artistico e scientifico alle quali possono partecipare gli studenti e le loro famiglie: alcune sono realizzate internamente, altre sono collegate a importanti realtà convenzionate cittadine, nazionali e internazionali.

PROGRAMMA “SCUOLA APERTA”

Il nostro Istituto, in quanto centro di organizzazione, produzione e trasmissione della cultura, è disponibile, se necessario, anche nel pomeriggio, oltre l’orario curricolare, ad attuare strategie di intervento sui singoli studenti. Per gli studenti che sono particolarmente portati in una o più materie sono previste lezioni integrative di potenziamento tenute da docenti diversi da quelli curricolari.

PEC - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' per la realizzazione del PTOF da parte di tutte le componenti scolastiche

1. UGUAGLIANZA

- Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e filosofiche, condizioni psicofisiche e socio economiche.
- I soggetti erogatori del servizio scolastico devono ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, secondo criteri di obiettività, giustizia, imparzialità e trasparenza.
- L'Istituto si impegna, attraverso le azioni e gli atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione. L'Istituto si impegna anche a favorire i rapporti con i genitori onde rendere loro esplicita l'azione educativa verso gli alunni, nonché a favorire la loro opera e il loro apporto nella comprensione dei problemi e delle istanze dei propri ragazzi nel rispetto totale della centralità delle scelte educative della famiglia.
- Nello svolgimento della propria attività ogni operatore avrà pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente, garantendo il diritto alla istruzione e realizzando il progetto educativo proposto dall'Istituto.
- È garantita la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.
- L'Istituto promuove l'inserimento e l'integrazione degli studenti soprattutto alla fase di ingresso nelle classi iniziali e nelle situazioni di particolare rilevanza.
- L'Istituto garantisce la libertà di insegnamento e di aggiornamento del personale.

2. PARTECIPAZIONE

- L'Istituto, tramite le sue componenti, favorisce e asseconda l'attiva partecipazione degli studenti e delle loro famiglie all'azione educativa in modo da favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.
- L'Istituto riconferma l'impegno a favorire attività extracurricolari che realizzino la funzione dello stesso come centro di riferimento delle famiglie e degli studenti e persegue l'obiettivo di scuola aperta per lo

studio e l'aggregazione sociale degli studenti oltre e principalmente a rendere disponibili, secondo modalità stabilite, l'attività degli insegnanti per collaborare con gli studenti allo studio e alla soluzione dei problemi da essi incontrati. L'Istituto si pone inoltre come centro di aggregazione sicuro e protetto, capace anche di impartire una educazione comportamentale agli studenti.

3. DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

3.1 Diritti degli studenti

- Lo studente ha il diritto ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e di istruzione.
- Lo studente ha diritto alla tutela e alla valutazione della propria identità personale, culturale e religiosa e ad una educazione formata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.
- Lo studente ha diritto ad una convivenza democratica e rispettosa della sua personalità.
- Lo studente ha diritto alla libertà di apprendimento.
- Lo studente ha diritto ad un insegnamento individualizzato, efficace e coerente con la crescita della sua personalità.
- Lo studente ha diritto ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti.
- Lo studente ha diritto a ricevere una valutazione corretta e trasparente.

3.2 Doveri degli studenti

- Lo studente ha il dovere di rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, di collaborare con le altre componenti della comunità scolastica e di riconoscere e rispettare l'azione degli insegnanti e del capo di Istituto.
- Lo studente ha il dovere di concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e

collettivi mediante la frequenza regolare delle lezioni, di tutte le attività scolastiche e con l'impegno nello studio.

- Lo studente ha il dovere di partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, di impegnarsi perché sia tutelata la libertà di pensiero e bandita ogni forma di pregiudizio e violenza; di impegnarsi, inoltre, a non tenere comportamenti lesivi della propria ed altrui libertà e dignità.
- Lo studente ha il dovere di rispettare i regolamenti e le regole della civile convivenza.
- Lo studente ha il dovere di rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune e di adeguarsi alle prescrizioni dettate dal regolamento interno.
- Lo studente ha il dovere di riconoscere e rispettare i differenti ruoli di ciascuna componente l'Istituto, nelle certezze che questo comporta chiarezza dei diritti e dei doveri di ciascuna componente.
- Lo studente ha il dovere di tenere, nei locali dell'Istituto, comportamenti improntati ad un corretto vivere civile, nell'abbigliamento, nei linguaggi.
- Lo studente ha il dovere di evitare qualsiasi atteggiamento e qualsiasi azione che sia contraria alla legalità.

4. DIRITTI E DOVERI DEGLI INSEGNANTI

4.1 Diritti degli insegnanti

- Gli insegnanti hanno il diritto di vedere riconosciuto e rispettato il loro ruolo e la loro funzione nei rapporti con le altre componenti la comunità scolastica.

4.2 Doveri degli insegnanti

- Gli insegnanti hanno il dovere di realizzare il Piano Educativo di Istituto e verificare la loro professionalità nella adesione al PEI e al PTOF.
- Gli insegnanti hanno il dovere di collaborare con gli studenti e le famiglie alla realizzazione del progetto educativo.
- Gli insegnanti hanno il dovere di rispettare e fare rispettare il proprio ruolo.

5. DIRITTI E DOVERI DELLE FAMIGLIE

5.1 Diritti delle famiglie

- Le famiglie hanno il diritto a vedere realizzate le linee del presente Piano Educativo che per effetto dell'iscrizione all'Istituto stesso si intende accettato come valido strumento per l'educazione e la formazione dei propri figli.
- Le famiglie hanno il diritto a collaborare con l'Istituto e le sue varie componenti per vedere realizzato il progetto di vita che hanno per i propri figli.
- Le famiglie hanno il diritto a vedere vivere i propri figli in un ambiente controllato e sicuro.

5.2 Doveri delle famiglie

Le famiglie hanno il dovere di collaborare con l'Istituto alla realizzazione del progetto educativo per i loro figli. In modo particolare devono:

- Conoscere le regole dell'Istituto
- Non usare il cellulare per chiamare i figli durante l'orario scolastico, ma rivolgersi alla Segreteria
- Giustificare sempre e puntualmente le assenze
- Chiedere, solo se strettamente necessario, l'uscita anticipata per i propri figli
- Partecipare ai colloqui richiesti dalla presidenza e dai coordinatori.

Integrazione al Regolamento di Istituto

La navigazione web con i pc dell'istituto è consentita agli studenti solo previa autorizzazione dei docenti e sotto la supervisione di un adulto responsabile (tecnico o docente con il terminale posto in classe).

La manomissione o il furto di PW è un reato e comporterà, da parte della scuola, l'assunzione di provvedimenti disciplinari corrispondenti alla gravità dell'atto.

È vietata la navigazione web in classe, durante le lezioni, con propri strumenti informatici (smartphone, tablet, ecc.) se non prevista dall'attività didattica programmata dal docente. In particolare si precisa che: tali dispositivi devono pertanto essere tenuti spenti. Inoltre, ai sensi della normativa ministeriale in vigore, il loro uso improprio costituisce un'infrazione disciplinare, con conseguente applicazione della sanzione che il Consiglio di

Classe riterrà più opportuno irrogare e che sarà proporzionale alla gravità accertata, tenuto conto delle indicazioni di massima del regolamento interno; il docente, che accerta l'infrazione durante la lezione, è autorizzato a richiedere la consegna temporanea del dispositivo che sarà restituito alla fine della lezione. In caso di infrazione ripetuta, il docente consegnerà in vicepresidenza il dispositivo utilizzato durante la lezione. In quest'ultimo caso, il cellulare o altro dispositivo sarà restituito a uno o a entrambi i genitori informati via e-mail o telefono. Nell'uno e nell'altro caso, il cellulare dovrà essere spento immediatamente dall'alunno prima della consegna; qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il dispositivo e/o il cellulare, il docente ne prenderà atto e riferirà al Coordinatore Didattico, anche ai fini di una sanzione per mancato rispetto delle regole e della comunità scolastica. L'uso accertato della strumentazione elettronica nello svolgimento di una verifica scritta comporta una valutazione negativa della prova o l'annullamento della stessa.